

## Fibromatosi uterina: il ruolo della terapia medica

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

Graziottin A.

### Fibromatosi uterina: il ruolo della terapia medica

Corso ECM su "La donna dai 40 anni in poi: progetti di salute", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 24 maggio 2019

**ATTENZIONE:** Il farmaco di cui si parla in questo articolo, l'ulipristal acetato, approvato per la cura della fibromatosi uterina e usato da oltre 800.000 donne nel mondo, è stato ritirato dal commercio per iniziativa del Pharmacovigilance Risk Assessment Committee (PRAC) della European Medicines Agency (EMA), per alcuni casi di epatite grave comparsa in corso di trattamento.

### Sintesi del video e punti chiave

I fibromi uterini sono le più frequenti neoplasie benigne dell'apparato riproduttivo femminile: colpiscono l'80 per cento delle donne a 50 anni. Originano dalle cellule muscolari lisce e del tessuto connettivo della parete dell'utero. La terapia medica è la prima opzione per il trattamento dei fibromi sintomatici, mentre l'intervento chirurgico è riservato a specifiche indicazioni.

In questo video, la professoressa Graziottin illustra:

- come i sintomi dipendano strettamente dalla sede del fibroma;
- il ruolo dei fattori genetici ed epigenetici nella genesi della patologia;
- i principali fattori protettivi;
- la frequenza dell'isterectomia in Europa e Stati Uniti, e i tassi di mortalità e morbilità ad essa correlati;
- il ritardo medio con cui ancora oggi la fibromatosi uterina viene diagnosticata;
- tre importanti conseguenze dell'anemia da carenza di ferro indotta dai sanguinamenti abbondanti: astenia, depressione, disturbi cognitivi;
- gli obiettivi della terapia e le differenti opzioni di cura;
- i cinque fattori che influenzano la scelta del trattamento: gravità dei sintomi, caratteristiche dei fibromi (volume, localizzazione, numero), età della donna, desiderio di preservare la fertilità, desiderio di preservare l'utero;
- perché le terapie più recenti mirano a modulare l'ipersensibilità delle cellule del fibroma agli estrogeni e al progesterone;
- le caratteristiche dell'ulipristal acetato: meccanismi d'azione; modalità di somministrazione; indicazioni; dati di efficacia, sicurezza, tollerabilità e compliance;
- come l'ulipristal acetato, oltre a curare efficacemente i fibromi, migliori la sessualità, preservi la fertilità e non interferisca in alcun modo con la gravidanza;
- perché – prima, durante e dopo il trattamento – si deve monitorare la funzionalità epatica.